

Racket scatenato a Reggio due gravi attentati nella notte

REGGIO CALABRIA -Una notte movimentata da due attentati. Nella periferia Sud, l'esplosione di un ordigno rudimentale ha danneggiato l'ingresso di una abitazione mentre a due passi della centralissima piazza Carmine è stato appiccato il fuoco alla serranda di un negozio di telefonia.

Il primo episodio si è registrato verso le 4 in via S. Elia di Arangea. Ignoti malviventi hanno collocato una bomba davanti all'abitazione di M.A., 48 anni, titolare di una concessionaria di auto.

L'esplosione ha danneggiato il portone e due autovetture parcheggiate davanti all'edificio.

Il secondo episodio si è verificato in via Domenico Muratori. Gli attentatori sono entrati in azione poco prima delle 5 e hanno preso di mira il negozio "Magic Box". E' stata messa in atto una tecnica già sperimentata: lo zerbino è stato imbevuto di benzina ed è stato appiccato il fuoco. L'incendio ha interessato la serranda e ha lasciato segni evidenti, alla facciata. In via S. Elia di Arangea sono intervenuti i carabinieri mentre in via Domenico Muratori c'è stato l'intervento di Polizia e Vigili del Fuoco.

Gli investigatori non hanno dubbi sulla dinamica dei due attentati e cercano di stabilire il movente con l'obiettivo di provare a identificare i responsabili. A proposito del movente, in entrambi gli episodi, c'è da dire che non viene tralasciata nessuna pista; da quella che porta al racket delle estorsioni alla ritorsione, dall'avvertimento alla vendetta per i motivi più svariati.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS